



UNIONE EUROPEA

**FONDI**  
**STRUTTURALI**  
**EUROPEI**

**pon**  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per gli Interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRESIVO DI SPINETTA MARENCO**

Via del Ferraio, 46 - 15122 Spinetta Marengo (AL) - CODICE FISCALE 96034490068

✉ALIC81700X@istruzione.it ✉alic81700x@pec.istruzione.it

0131 216567 ☎0131 619109



## **PIANO TRIENNALE**

### **DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**Triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19**

**Elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'Atto di indirizzo**

**prot. n. 4827/A15 del 17/11/2015 e deliberato nella seduta del 19/01/2016**

**Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2016, delibera n.1.**

**Aggiornato sulla base del nuovo Atto di indirizzo del 14 settembre 2018**

## INDICE

Premessa e allegati al PTOF	3
Identità e missioni della scuola: priorità, traguardi e obiettivi	4
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	6
Progettazione curricolare e ampliamento dell'offerta formativa	
Dipartimenti disciplinari	7
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla L. 107/15, art.1, comma 7	8
Articolazione oraria dell'attività formativa curricolare	9
Didattica e valutazione per competenze Scuola secondaria di I grado	
Rubrica valutativa per la definizione dei livelli di competenza	10
Per una scuola inclusiva	11
Promozione della cultura della sicurezza	
Organigramma Sicurezza	12
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	14
Scelte organizzative e gestionali	16
Organigramma	18
Schema funzioni strumentali	19
Altre figure referenti per la Scuola Secondaria di I Grado	
Organigramma Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia	20
Altre figure di riferimento Scuola Primaria e Infanzia	21
Organigramma personale ATA	22
Progetti PON	23
Indice dei progetti per argomento	24
Schede progetti	25

## ALLEGATI AL PTOF

- A) **Piano di Miglioramento**
- B) **Piano Annuale dell’Inclusione**
- C) **Formazione docenti**
- D) **Fabbisogno di organico**
- E) **Curricolo verticale**
- F) **Progetti proposti e gestiti da partner esterni alla scuola**

## PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.

Il PTOF rispetta i criteri di adeguatezza, coerenza, attendibilità, rilevanza, concretezza, fattibilità.








Esso è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico, approvato dal consiglio d'istituto e inviato all’Ufficio Scolastico Regionale ai fini delle verifiche di competenza.

L’effettiva realizzazione del PTOF resta comunque condizionata alla concreta destinazione di questa Istituzione scolastica, delle risorse umane e strumentali ivi individuate e richieste.






Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge al Piano Triennale dell’Offerta Formativa (in primis mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto).

## IDENTITÀ E MISSIONI DELLA SCUOLA: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo "Caretta" di Spinetta Marengo promuove la formazione dell'allievo e lo sviluppo armonico della personalità di ognuno attraverso l'integrazione delle esperienze personali e la comprensione e l'accettazione dell'altro. La finalità è quella di *formare l'uomo libero del domani* che, consapevole delle proprie capacità, ma anche dei propri limiti, sappia operare in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale. Per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti valori:






-  Accoglienza
-  Solidarietà
-  Integrazione
-  Uguaglianza delle opportunità educative
-  Imparzialità
-  Libertà d'insegnamento
-  Promozione umana, sociale e civile degli alunni.

Tra le priorità educative e didattiche l'Istituto individua la capacità di integrare, mediante la valorizzazione delle differenze umane e professionali, le diverse competenze dei docenti e gli stili cognitivi, affettivi e relazionali, in modo da consentire all'alunno una ricomposizione e una chiave di lettura unificante delle varie situazioni della propria esperienza. Si tratta, in altre parole, della ricerca della compatibilità reciproca, attraverso la reale considerazione delle competenze, delle disponibilità e delle propensioni individuali e quindi si pone gli obiettivi di:

-  sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere;
-  offrire stimoli e strumenti per sapersi rapportare correttamente con le altre culture promuovendo la diversità e la collaborazione come valori positivi;
-  imparare a trasferire conoscenze e competenze da un campo all'altro del sapere per favorire negli alunni la formazione del pensiero critico e creativo;
-  sostenere l'apprendimento consapevole attraverso l'esperienza attiva, l'esplorazione e la scoperta;
-  favorire un' adeguata organizzazione di tutte le discipline come elementi che concorrono all' unitarietà del sapere.

La pluralità è vissuta come risorsa irrinunciabile e occasione per affinare, da parte dei docenti, la propria azione culturale e professionale, per elaborare, da parte dei discenti, la propria visione degli aspetti del mondo sociale, economico, politico, culturale. Essa favorisce una migliore qualità degli interventi e consente un approccio multilaterale alle conoscenze.

Si esprime in:

-  pluralità dei linguaggi (laboratori di informatica, audiovisivi, di lettura, espressivi, linguistici, musicali, motori);
-  pluralità delle lingue e delle culture (inglese/francese, lingua italiana come seconda lingua, educazione interculturale, educazione socio-affettiva);
-  pluralità di metodologie didattiche (lavori di gruppo omogenei ed eterogenei, apprendimento cooperativo, tutoraggio);
-  pluralità dei modelli organizzativi, degli orari, dei servizi;
-  pluralità delle attività offerte in orario extrascolastico.

Per questi motivi le priorità dell'Istituto per il prossimo triennio saranno:

- 1) Migliorare il sistema di valutazione adottato nell'IC con particolare attenzione alle competenze di base e all'equità degli esiti.
- 2) Definizione di criteri e strumenti comuni nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi in relazione alle priorità saranno:

- 1) Aumentare il grado di corrispondenza degli esiti, adottando prove di verifica in ingresso, intermedie e finali comuni (per classi parallele)
- 2) Definizione e utilizzo di compiti autentici e rubriche valutative almeno in tutte le classi conclusive (classe V primaria e classe III secondaria di primo grado)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare, in vista del raggiungimento dei traguardi, sono pertanto:

- 1) Definizione di traguardi di competenze trasversali, legati alle competenze chiave e di cittadinanza (DM 139 del 22 agosto 2007).
- 2) Progettazione di griglie per le osservazioni sistematiche, rubriche valutative e compiti di realtà.
- 3) Incremento dell'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive per favorire l'apprendimento attraverso compiti di realtà.
- 4) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- 5) Raccolta di strumenti di analisi/valutazione e di materiali didattici da condividere in rete.
- 6) Coinvolgimento di più componenti (docenti – ATA – genitori) nella raccolta dati e nella diffusione delle procedure.

Gli obiettivi individuati dovrebbero comportare:

- La comparazione degli esiti scolastici degli alunni mediante la predisposizione di strumenti condivisi, cercando di risolvere il problema della *variabilità* tra le classi;
- Un miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come spazio di relazione e offerta di occasioni concrete per sviluppare le competenze di comunicazione e collaborazione, promuovendo un apprendimento di tipo individualizzato e autonomo;
- Un monitoraggio delle prestazioni e dei progressi di ogni studente;
- Una messa a sistema di buone pratiche attraverso la raccolta e la condivisione di strumenti e materiali;
- Una concretizzazione del concetto di comunità che apprende, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

L'Istituto Comprensivo tiene contatti frequenti e sistematici con stakeholder quali:

- **Ente Locale** per mettere in atto i diversi progetti, nell'ambito del diritto allo studio; per gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici; per l'organizzazione della refezione, del trasporto alunni e del servizio di extra-scuola.
- **ASL, Associazioni, Centri specializzati**, per gli interventi integrati a favore degli alunni disabili e con Difficoltà Specifiche di Apprendimento.
- **C.I.S.S.A.C.A Servizio Minori**, per gli interventi e le iniziative integrate a favore degli alunni in situazione di disagio socio-culturale.
- Volontari della **Protezione Civile**, per gli interventi di educazione alla sicurezza; **Polizia Municipale** per gli interventi di educazione stradale; **Carabinieri in congedo** per gli interventi di Educazione alla legalità.
- **Istituti Superiori del territorio**, per iniziative di orientamento a favore degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.
- **UNIVERSITA' AVOGADRO DI ALESSANDRIA**: dipartimento di scienze e tecnologia.

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività di progettazione curricolare si sviluppa nei dipartimenti e nelle commissioni.

Il prospetto del curricolo è visionabile sul sito della scuola, [www.carettaspinetta@istruzione.gov.it](mailto:www.carettaspinetta@istruzione.gov.it) e caricato sul portale Scuola in Chiaro. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti sulla base delle scelte di indirizzo, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono, quindi, il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e della scuola, le risorse interne a disposizione e quelle esterne, nonché la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Alla loro realizzazione collaborano anche Enti ed Associazioni esterni alla scuola. Possono essere attuati nel normale orario di lezione o in orario extrascolastico. L'istituto prevede, quindi, situazioni di apprendimento in forma di progetti e laboratori didattici che costituiscono lo strumento attraverso il quale la scuola cerca di perseguire nel modo più pieno e complesso possibile gli obiettivi stabiliti.

Tutte le attività soddisfano i criteri di:

1. Coerenza agli obiettivi formativi
2. Efficacia, poiché legati ai reali fabbisogni formativi degli studenti e integrati con le attività curricolari
3. Integrazione, poiché favoriscono la partecipazione di tutti gli alunni e coinvolgono più indirizzi, dai contenuti trasversali.

Attenzione particolare è posta su progetti volti a:

- favorire l'organizzazione di gruppi di lavoro con conseguente valorizzazione del ruolo dei singoli, nel riconoscimento dell'importanza, ai fini della formazione, delle componenti emotive, relazionali, comunicative;
- valorizzare la specificità delle competenze degli insegnanti e la coesione del gruppo docente;
- garantire la continuità nel tempo;
- garantire l'apertura al territorio, alle sinergie culturali, che prevedono collaborazioni con Scuole, Enti locali, agenzie formative, associazioni culturali accreditate;
- sviluppare, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, una didattica innovativa per poter ampliare l'Offerta Formativa alla ricerca di massima inclusione, personalizzazione ed individualizzazione degli interventi ma in un'ottica di interdisciplinarietà e di approccio formativo non

settoriale, proponendo progettazioni con interventi sia da parte di docenti dell'Istituto, in orario aggiuntivo rispetto al servizio, sia di esperti esterni in orario curricolare per gli alunni, che hanno sempre permesso di ottenere risultati di eccellenza e sono richiesti e graditi dalle famiglie.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve, in base all'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi che vengono determinati a livello nazionale, ma, nello stesso tempo, deve partire sia dalla "storia", sia dall'analisi delle condizioni sociali, economiche e culturali del territorio, nel quale gli Istituti operano.

Vista la frammentazione dei 12 Plessi del nostro Istituto sul territorio "periferico" del Comune di Alessandria, per dare a tutti gli alunni uguale possibilità di usufruire dell'Offerta Formativa, è necessario UTILIZZARE TRASPORTI PUBBLICI dedicati alle scuole per la realizzazione delle varie attività didattiche curricolari ed extracurricolari e le iniziative culturali che offre la città di Alessandria.

L'intervento dei Comitati dei Genitori dell'Istituto Comprensivo può contribuire in maniera fondamentale alla realizzazione delle varie attività progettuali inserite nel PTOF (si precisa che eventuali spese a carico delle famiglie sono rimborsabili con il voucher scolastico della Regione Piemonte).

### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti verticali, quale articolazione del Collegio dei Docenti sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa. Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, l'Istituto Comprensivo "Caretta" di Spinetta Marengo predispose una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare studenti che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola operano anche i **dipartimenti disciplinari in verticale** che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina
- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, definendo le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

Il lavoro svolto dai dipartimenti sotto forma di attività, progetti, schede di raccolta dati, confronti sulle metodologie didattiche attuate, confluiscono nel CURRICOLO VERTICALE elaborato sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, costituito dai seguenti elementi:

🕒 OBIETTIVI FORMATIVI

🕒 COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

🕒 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Essi sono organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari e si riuniscono, abitualmente, tre volte nel corso dell'anno. Le **aree disciplinari** sono tre:

🕒 **AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA**

**FUNZIONE STRUMENTALE PTOF**

Campanella Nicola

🕒 **AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE**

**FUNZIONE STRUMENTALE PTOF**

Bruschi Alice

🕒 **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

**FUNZIONE STRUMENTALE PTOF**

Bianchi Roberta - Garbelli Monica

**OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107/15  
ART.1 COMMA 7 PROGETTI E ATTIVITA'**

L'Istituto propone come attività di potenziamento delle lingue straniere corsi extracurricolari in preparazione alle certificazioni linguistiche secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Per quanto riguarda la lingua inglese, agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo e secondo anno della scuola secondaria di primo grado sono rivolti i corsi finalizzati alla preparazione agli esami "Cambridge English": Young Learners (Movers e Flyers). Agli alunni del terzo anno della scuola secondaria viene proposta la preparazione all'esame "Ket for schools". I corsi, realizzati grazie al contributo delle famiglie, sono tenuti da docenti interni (*Cambridge English: Young Learners*) e da esperti esterni madrelingua (*Ket for schools*). L'istituto è anche sede dei rispettivi esami di certificazione in collaborazione con la British School di Asti.

Per quanto concerne la lingua francese, agli alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola secondaria di primo grado viene proposto un corso in preparazione all'esame "DELFP" di primo o secondo livello, in relazione al quadro europeo comune di riferimento per le lingue. L'istituto collabora con i docenti dell'*Alliance Française* di Torino.

Per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria viene inoltre proposto da docenti interni un corso propedeutico di francese, secondo una modalità prevalentemente orale, per accostare gli alunni a questa seconda lingua e facilitarne l'apprendimento alla scuola secondaria di primo grado.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado hanno introdotto in alcune classi, dall'anno scolastico 2014/2015, una nuova metodologia di insegnamento con il tablet. Il progetto prosegue nell'ambito della scuola Primaria.

L'indirizzo musicale della scuola secondaria promuove una serie di attività curricolari ed extracurricolari al fine di garantire a tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni sociali, culturali ed economiche e dalle potenzialità individuali, il successo formativo attraverso l'acquisizione di competenze (visto anche il decreto legislativo n°60 del 13 aprile 2017 "promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali").

Per questo motivo dalla sua nascita viene attivato il progetto "Eventi Musicali" che coinvolge tutte e tre le classi del corso musicale e in alcuni casi anche altre classi dell'Istituto Comprensivo.



## ARTICOLAZIONE ORARIA DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA CURRICOLARE

L'articolazione oraria dei plessi dell'Istituto Comprensivo, per tutti gli ordini, è organizzata in modo da tenere conto delle esigenze locali: prevede l'attivazione di momenti di pre e post scuola, in base al funzionamento dei servizi di trasporto (scuolabus) e delle esigenze dei genitori lavoratori. La vigilanza degli alunni è garantita, in questi casi, dal personale della scuola. Le singole tipologie di organizzazione sono visionabili sul sito della scuola, [www.carettaspinetta@istruzione.gov.it](mailto:www.carettaspinetta@istruzione.gov.it) e caricati sul portale Scuola in Chiaro.

### - SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Visto il DM 201/99 che regola il funzionamento dei corsi a indirizzo musicale, visto il DM 37/09 che regola la composizione delle cattedre della secondaria di I grado, il MIUR, con Nota 1391 del 18 febbraio 2015 fornisce indicazioni sulle modalità di costituzione delle classi a indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado, con l'obbligo di insegnamento nelle classi di un corso completo – un'unica sezione.

### DIDATTICA E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

#### Scuola secondaria di I grado

La Scuola, per far fronte ai rapidi cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino *competenze*. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La competenza può essere quindi definita come "sapere in azione".

Si tratta di uno stile di insegnamento che non trasmette semplicemente nozioni, è invece un modo di "fare scuola" in modo da consentire a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo (la *Web Quest*, a solo titolo esemplificativo, ne è un esempio: si veda [http://www.carettaspinetta.it/images/PDF/webquest\\_da%20Poitiers%20ad%20Aquisgrana.pdf](http://www.carettaspinetta.it/images/PDF/webquest_da%20Poitiers%20ad%20Aquisgrana.pdf)).

Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.

È importante che il docente spieghi di volta in volta ai suoi studenti valore e rilevanza di quanto ci si accinge a studiare, poiché è sempre più necessario motivare i giovani allo studio, spiegando come i vari contenuti delle diverse discipline concorrano alla crescita e alla maturazione di ciascuno.

Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.

La scuola secondaria di I grado mette in pratica ormai da anni la didattica per competenze; il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità.

Attraverso la didattica per competenze ogni studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo, poiché si mettono in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno, consentendo di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento. Poiché la valutazione delle competenze non può e non deve essere espressa con voto numerico in decimi, secondo la normativa vigente, la scuola secondaria di I grado adotta il modello R.I.Z.A.

## RUBRICA VALUTATIVA PER LA DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

<b>Per strutture di interpretazione</b>			
<b>Livello avanzato A</b>	<b>Livello intermedio B</b>	<b>Livello base C</b>	<b>Livello iniziale D</b>
Il discente: sa interpretare, sa leggere e interpretare mappe e modelli e spiegare concetti. Individua tra i materiali forniti i dati utili al proprio intervento e li interpreta in maniera proficua.	Il discente: sa, sa leggere e interpretare buona parte di mappe e modelli e spiegare. Individua tra i materiali forniti i dati utili al proprio intervento e li interpreta in maniera adeguata.	Il discente: solo se guidato, sa interpretare; benché aiutato dal docente sa leggere e spiegare mappe, e modelli e concetti. Non individua tra i materiali forniti tutti i dati utili al proprio intervento.	Il discente: anche se guidato, non è in grado di interpretare; non sa leggere e interpretare né spiegare concetti. Non individua tra i materiali forniti dati utili al proprio intervento.
<b>Per strutture di azione</b>			
<b>Livello avanzato A</b>	<b>Livello intermedio B</b>	<b>Livello base C</b>	<b>Livello iniziale D</b>
Il discente: spiega in maniera e trova esempi originali relativi all'argomento; produce un elaborato buono	Il discente: spiega in maniera adeguata trova adeguati esempi relativi all'argomento; produce un elaborato discreto.	Il discente: se non guidato, spiega in maniera incompleta e trova pochi esempi relativi all'argomento; se non aiutato dal docente, produce un elaborato non del tutto esaustivo e poco chiaro.	Il discente: benché guidato, spiega in maniera incompleta trova pochi esempi relativi all'argomento; produce un elaborato non esaustivo e poco chiaro.
<b>Per strutture di autoregolazione</b>			
<b>Livello avanzato A</b>	<b>Livello intermedio B</b>	<b>Livello base C</b>	<b>Livello iniziale D</b>
Il discente: valuta criticamente le ragioni delle proprie scelte, giudica il proprio lavoro e le strategie applicate. Elabora una critica migliorativa del proprio lavoro.	Il discente: valuta le ragioni delle proprie scelte, giudica il proprio lavoro e le strategie applicate, cercando di giustificare il proprio percorso. Elabora una critica, non del tutto efficace, sul proprio lavoro.	Il discente: non è in grado di valutare le ragioni delle proprie scelte se non è guidato e non sa giudicare il proprio lavoro e le strategie applicate. Se non guidato, non elabora una critica migliorativa del proprio lavoro.	Il discente: anche se guidato, non è in grado di valutare le ragioni delle proprie scelte e di giudicare il proprio lavoro e le strategie applicate. Benché guidato, non elabora una critica migliorativa del proprio lavoro.

La scuola secondaria di I grado, in merito alla didattica per competenze, partecipa attivamente a concorsi e attività d'eccellenza quali:

- Eventi Musicali (Concorsi e Rassegne) - scheda a pag.39;
- Esplica: adotta scienza e arte nella tua classe;
- Repubblica@Scuola

(Vedi progetti proposti e gestiti da partner esterni alla scuola allegati al PTOF)

### **PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Poiché ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, nel contesto scolastico ha occasione di entrare in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e incapacità con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Il nostro istituto da molti anni persegue come obiettivo fondante l'integrazione globale degli alunni diversamente abili e/o con particolari esigenze educative, attraverso l'attuazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni di ciascuno.

Le azioni didattiche proposte sono mirate alla realizzazione di un percorso che, insieme alla socializzazione e all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto di vita" che consenta a ciascun allievo di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società, secondo l'idea del *lifelong learning*.

A tale scopo sono stati attivati molteplici progetti descritti nel presente documento e nel P.A.I. allegato:

- PROGETTO TI ASCOLTO, per bambini da 0 a 11 anni e le loro famiglie - SOCIAL 2018 (Comitato genitori - Spinetta Marengo)
- ORTI E SALUTE 2.0, per infanzia e primaria - Cooperativa Sociale "La Ruota" (finanziato dalla Fondazione SOCIAL)

(Vedi progetti proposti e gestiti da partner esterni alla scuola allegati al PTOF)

### **PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA**

Una delle priorità dell'Istituto è quella di promuovere un percorso di sensibilizzazione e di educazione alla sicurezza. Ciò necessita del coinvolgimento di tutti gli attori che interpretano un ruolo fondamentale nel far sì che le scuole siano un luogo sicuro.

Significa rendere partecipi tanto i docenti, il personale ATA e gli studenti di tutte le fasce di età, quanto le famiglie che frequentano in diversa misura gli spazi scolastici. Bisogna inoltre tener conto dei diversi operatori (educatori dei doposcuola, addetti ai servizi mensa, assistenti all'autonomia, esperti esterni che prendono parte ad attività progettuali). Altro interlocutore fondamentale è l'Ente locale di riferimento e tutte le agenzie e gli enti sul territorio (ASL, VV.FF., forze dell'ordine) con i quali è basilare poter dialogare in maniera diretta, tenendo traccia degli scambi, degli interventi e degli apporti significativi che ciascuno, per la propria parte di competenza, dà per la creazione del Sistema Scuola Sicura.

Si intende quindi sostenere la creazione di una cultura consolidata attraverso la predisposizione di un luogo virtuale (piattaforma) che faciliti le comunicazioni interne/esterne, che consenta relazioni inter-istituzionali e che metta a disposizione dell'utenza interna e esterna pratiche e materiali facilmente fruibili sia a livello di gestione documentale, sia per un'opera sistematica di informazione/auto-formazione continue.

Nella logica di condivisione di buone pratiche, si potrà disporre di un modello di spazio virtuale (piattaforma) che permette di:

Sezione documentale riservata al personale della scuola (implementabile):

- autenticare l'utenza al fine di permettere vari livelli di accesso al sistema
- guidare passo dopo passo la creazione dei documenti attraverso semplici form contestuali (rapporti non conformità/interventi, piani di miglioramento, piani emergenza, ...)
- archiviare i documenti (situazione reale edilizia con documentazione fotografica, certificazioni, ...)
- gestire in modo automatico l'invio dei documenti tramite email (segnalazioni, interventi...)
- gestire in modo automatico le notifiche (convocazioni, comunicati, inviti...)

Sezione informazione/auto-formazione (in continua evoluzione):

- video informativi interattivi in modalità auto-apprendimento (calibrati rispetto al target), su comportamenti corretti da tenere negli spazi scolastici (norme igieniche compresa la pulizia dei locali; l'utilizzo dei laboratori quali palestre, lab. Informatica, aree esterne con giochi, ... ; modalità di evacuazione; chiamate di soccorso; interventi di primo soccorso; ...)
- raccolta di materiali sviluppati all'interno dei singoli progetti attuati nella scuola sul tema sicurezza

La piattaforma che si intende predisporre permetterebbe di avere:

- Dati sempre disponibili e aggiornati
- Monitoraggio sistematico delle azioni da intraprendere o intraprese
- Documenti semplici da leggere, omogenei per stile e struttura, personalizzabili rispetto alla singola realtà, fruibili da tutti
- Sistema di comunicazione (email, messaggistica, ...) preimpostato
- Materiali informazione/auto-aggiornamento pronti da somministrare
- Materiali dai contenuti condivisi, perché realizzati grazie all'opera del personale stesso della scuola (dal sistema documentale, già esistente in cartaceo e predisposto dai membri del SPP, ai video che verranno sceneggiati e interpretati da personale e studenti).

**ORGANIGRAMMA SICUREZZA A. S. 2018 – 2019** Istituto Comprensivo "A. Caretta"

**Datore di lavoro: Dott.ssa Stefania Continillo**

**RSPP: Ing. Blengio- Ditta 3i**

**RLS: Michele Perna**

**Medico Competente: Dottor Diego Lumelli**

**Coordinatore per la sicurezza: Barbara Ricaldone**

<b>Scuola/Plesso</b>	<b>Addetto alla Sicurezza di Plesso</b>	<b>Addetto al servizio Prove di evacuazione</b>	<b>Addetti al servizio Antincendio</b>	<b>Addetti al servizio di Primo Soccorso</b>
<b>Secondaria I° San Giuliano Vecchio</b>	Enrica Ferraris	Enrica Ferraris	Piero Barbanotti, Maria Irma Malara	Enrica Ferraris
<b>Secondaria I° "V. Alfieri" Spinetta Marengo</b>	Barbara Ricaldone	Barbara Ricaldone	Aleccia Maria Cristina, Di Blasi Giuseppe, Maisto Guido	Aleccia Maria Cristina, Di Blasi Giuseppe, Maisto Guido
<b>Primaria "G. Casaleggio" Bettale</b>	Monica Maria Rita Mazzari	Monica Maria Rita Mazzari	Laura Teresi, Elisabetta Casarini	Pia Lambiase, Laura Teresi
<b>Primaria "G. Montanari" Castelceriolo</b>	Anna Soliani	Anna Soliani	Grazia Sostegno, Pamela Doretto, Mari Lina Amalfa	Anna Soliani, Deborra Bonanno
<b>Primaria Litta Parodi</b>	Patrizia Giustetti	Patrizia Giustetti, Raffaella Fossati	Patrizia Giustetti, Angela Messina	Patrizia Giustetti, Angela Messina
<b>Primaria "P. Maldini" Mandrogne</b>	Giovanna Pittaluga	Giovanna Pittaluga	Patrizia Giacobone, Monica Pietrasanta, Alberto Piraino	Roberta Bianchi, Giovanna Pittaluga
<b>Primaria San Giuliano Vecchio</b>	Anna Damilano	Anna Damilano	Stefania Raineri, Laura Cerea	Laura Cerea, Stefania Raineri,
<b>Primaria "A. Caretta" Spinetta Marengo</b>	Carla Lombardi	Carla Lombardi	Michele Perna, Maria Concetta Ravese, Daniela Toscano, Claudia Repetto	Paola Audano, Pompea Iannibelli
<b>Infanzia Castelceriolo</b>	Enrica Ferrari	Enrica Ferrari	Enrica Ferrari	Barbara Delmastro
<b>Infanzia Mandrogne</b>	Maura Giraudi	Maura Giraudi	Lauretta Toninello, Loretta Tognin	Maura Giraudi, Loretta Tognin
<b>Infanzia San Giuliano Vecchio</b>	Nicoletta Marcis, Fulvia Gilardenghi	Anna Della Valle, Nicoletta Marcis,	Nicoletta Marcis, Giulia Aresu, Laura Pianciola	Anna Della Valle, Cristina Carpi, Giulia Aresu, Laura Pianciola
<b>Infanzia "La Girandola" Spinetta Marengo</b>	Barbara Lucerna	Barbara Lucerna	Elsa Gamalero, Maria Teresa Cesaro	Veronica Buzzi

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

documento di indirizzo art. 1 commi 56/59 L. 107/2015

### Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 prevede tre grandi linee di attività:

#### **Azioni promosse o che si prevede di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Obiettivo del PON per la scuola 2014-2020 è qualificare il sistema di istruzione pubblico attraverso un piano integrato di interventi di piccola dimensione e azioni centralizzate.

**Asse I:** realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

**Asse II.** potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche

Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi

La proposta di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di tali competenze deve essere innanzitutto esplicitata attraverso la “traduzione” dei principali obiettivi dell’alfabetizzazione informatica in competenze più specificamente rivolte all’uso degli strumenti digitali in contesti significativi, reali o simulati, con il pregio di ancorare le abilità acquisite a standard di riferimento collaudati (il quadro europeo delle competenze), pur salvaguardando il principio dell’autovalutazione e della personale consapevolezza delle abilità possedute. Anche in questo caso, l’immaginario di un risultato “utile” e spendibile (la certificazione) si sposa con l’innovazione delle pratiche didattiche e valutative.

#### **Formazione docenti**

La cornice teorica del PNSD punta sui concetti di integrazione e di ri -mediazione delle tecnologie didattiche tradizionali con le nuove al fine di utilizzare e strutturare prodotti multimediali non solo come frutto di una semplice adozione di strumenti tecnologici, ma come risultato di una modalità comunicativa volta ad introdurre i nuovi media nella didattica disciplinare ed a riflettere sui diversi linguaggi.

La cornice operativa, che ne consegue è all’insegna della molteplicità delle metodologie e degli strumenti, per rispondere alla pluralità degli stili di apprendimento.

Le azioni coerenti al PNSD dell’istituto sono esplicitate nella tabella:

<b>miglioramento dotazioni hardware</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN</li><li>• connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l’uso di soluzioni cloud per la didattica e l’uso di contenuti di apprendimento multimediali;</li><li>• le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.</li><li>• LIM in tutte le classi.</li><li>• strumenti compensativi per DSA: smart pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, tablet, telecamera digitale + steadycam;</li><li>• Dizionario elettronico: uno scanner professionale “a planetario” per riprodurre, valorizzare e divulgare i contenuti della biblioteca</li><li>• Ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book ovviamente)</li><li>• arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:</li></ul>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- banco antropometrico per disabili</li> <li>- banchi elevabili e inclinabili</li> <li>- banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)</li> </ul>
<b>attività didattiche</b> <i>problem solving</i> <i>cooperative and collaborative learning,</i> <i>learning by doing,</i> <i>e-learnin,</i> <i>flipped classroom</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni sull'accesso online ad un webquest, ad un Wiki per la condivisione di risorse con altri, ad un motore di ricerca, ad una galleria di immagini, ad un CDD di tipo testo, mappa, foto, audio, video.</li> <li>- Presentazione di argomenti, oggetto di studio, con l'ausilio di CDD, disponibili in CD o pubblicati su piattaforme online.</li> <li>-Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.</li> <li>- Pubblicazione dei CCD sui siti web delle scuole, creazione di biblioteche digitali .</li> <li>- Raccolte di learning object, ipertesti e materiali didattici.</li> <li>- Prevedere all'interno dell'Istituto "Contamination lab (CLab): laboratori "brainstorming ove gli studenti possano sviluppare progetti di innovazione a vocazione imprenditoriale.</li> <li>- Utilizzare un blog o una community per condividere esperienze, best practices, lezioni...</li> <li>- Progetto M.I.U.R. "Programma il futuro": coding e pensiero computazionale.</li> <li>- Percorsi unplugged su base computazionale.</li> <li>Progetto "Snappet – il tablet in classe": lezioni online presenti in piattaforma sia a livello individuale che di cooperative – learning a feedback diretto e focalizzato docente – studente;</li> <li>- Programmazione di eventi per la diffusione dei prodotti elaborati alla comunità e alle Istituzioni.</li> <li>- Settimana di studio all'estero.</li> <li>- Classe capovolta: l'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società nella <i>information era</i> radicalmente mutata in pochi anni per la diffusione del web. Appurato che gli interessi degli studenti nascono e si sviluppano, ormai, sempre più all'esterno delle mura scolastiche, la diffusione massiva non solo del sapere scritto ma anche dei contenuti multimediali, rende possibile fruire da casa le lezioni e spiegazioni dei docenti. L'insegnamento capovolto risponde a questo stato di cose con l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici online;</li> <li>• lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco dello studente.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Formazione docenti</b>	Vedi allegato E
<b>Bando</b>	Fondi Strutturali Europei – (Programma Operativo Nazionale) "P.O.N. 2014-2020"

## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure, i cui compiti sono così definiti:

### **Dirigente Scolastico**

Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto.

Sviluppa azioni finalizzate a rimuovere gli ostacoli e a curare i dettagli che rendono più facile il cammino, in modo da costruire un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.

Promuove azioni per giungere ad una più certa identificazione di mete significative e dei percorsi per raggiungerle.

Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione.

Assicura la collaborazione con gli Enti Locali e con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

### **Direttore Servizi Amministrativi (D.S.G.A.)**

Sovrintende in autonomia operativa e responsabilità diretta i servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

### **Docenti collaboratori (possono essere solo 2)**

Sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento

Organizza le attività del Collegio Docenti d'intesa con il Dirigente scolastico

Cura la pubblicazione dei documenti preparatori al Collegio

Svolge le funzioni assegnate e/o delegate dal Dirigente Scolastico

Provvede ad un continuo aggiornamento delle attività anche attraverso l'uso della posta elettronica

Coordina le attività delle commissioni di istituto

Cura la documentazione informatica e i verbali

Promuove corsi ed incontri indirizzati ai docenti

Coordina le attività per l'attuazione delle prove INVALSI

Coordina le procedure per il piano della formazione

Supporta il DS nella contrattazione di istituto

### **Docenti Coordinatori**

Organizza le attività del Collegio Docenti di Settore d'intesa con la dirigente scolastica

Cura la pubblicazione dei documenti preparatori al Collegio di Settore

Coordina le attività relative al proprio ordine di scuola (raccolta documentazione, partecipazione a eventi/iniziative, ...)

Provvede ad un continuo aggiornamento delle attività anche attraverso l'uso della posta elettronica

### **Figure di sistema**

Sono importanti per assicurare maggiore efficacia all'intervento educativo e per facilitare la realizzazione del Piano dell' Offerta Formativa.

Sono tenuti a compilare periodicamente un breve REPORT schematico



## **Funzioni strumentali al P.O.F.**

Il docente funzione–strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico, promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento, può proporre al Collegio Docenti la creazione di Commissioni su problemi specifici, presiede i lavori delle Commissioni afferenti all'area affidatagli e ne coordina i lavori, si impegna ad analizzare con regolarità le attività di Enti e Organizzazioni che potrebbero dar luogo a proposte di aggiornamento, finanziamenti e collaborazioni a qualsiasi livello.

Diffonde prontamente le informazioni relative, anche individuando le persone a cui segnalarli direttamente.

## **Collaboratori del DS assegnati ai plessi**

Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.

Predispose il piano delle sostituzioni (assenze 1/2 giorni)

Collabora direttamente con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti.

Cura nel plesso i rapporti con i genitori, vigila sul personale docente e ATA nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità)

Cura la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con i servizi del territorio) E' incaricato della conduzione del Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente.

E' responsabile della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale. Mantiene i contatti con l'Ente locale per i problemi relativi alla sicurezza, alla manutenzione delle strutture e la loro messa a norma. Aggiorna i piani di emergenza. Svolge con il DS azione di informazione del personale scolastico. Partecipa a specifiche iniziative di formazione.

## **Coordinatore di classe**

Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.

E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie.

Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe.

Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe.

Redige verbale scritto di ogni seduta.

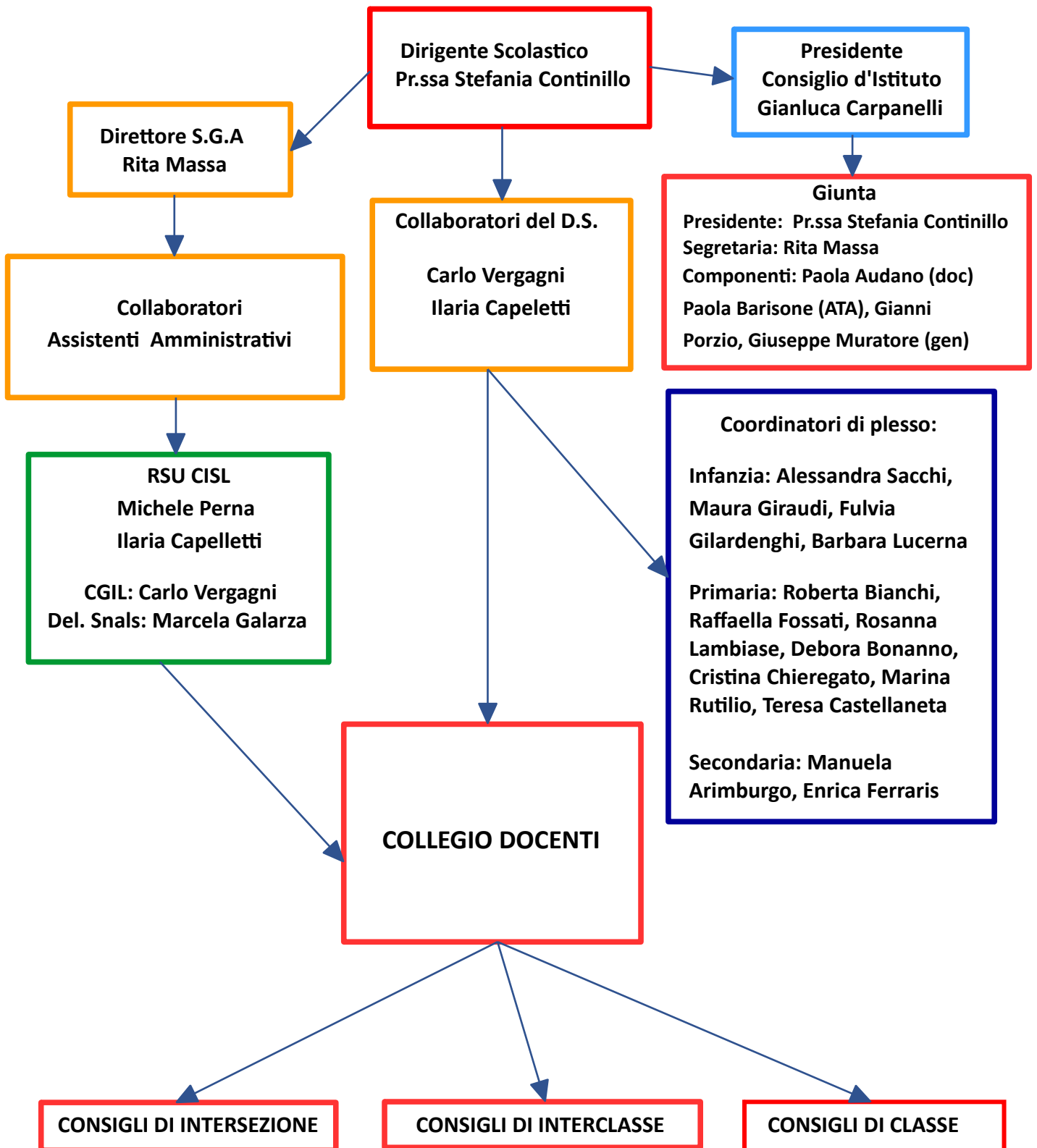
## **Responsabile di progetto**

Cura la progettazione, il coordinamento e la realizzazione del progetto, compila il modulo di progetto, redige la scheda progetto per il Programma annuale e la mantiene aggiornata.

## **Responsabile Laboratorio**

È sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio.

Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio, coordina le attività di laboratorio, è responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti, fornisce indicazioni per i nuovi acquisti, raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio, sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).



## SCHEMA FUNZIONI STRUMENTALI A. S. 2018/2019

### AREA 1 / 3

Coordinamento e monitoraggio PTOF/RAV/PDM

Secondaria – Campanella Nicola  
Primaria – Garbelli Monica, Bianchi Roberta,  
Bruschi Alice  
Perfumo Marina

CONTINUITA'  
ORIENTAMENTO  
EDUCAZIONE AMBIENTALE  
EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Galarza Marcela

### AREA 2

“Implementazione tecnologie dell’informazione  
e della comunicazione” - sito WEB / PNSD

Messina Angela

### AREA 4

INCLUSIONE

Secondaria – Ricci Maria, Perrone Chiara,  
Falzano Mario  
Infanzia e Primaria – Monica Pietrasanta

### ALTRE FIGURE REFERENTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Referente sicurezza stradale	Ivano Salvatore
Referente alunni con BES (DSA e EES)	Chiara Perrone Maria Grazia Medico
Referente indirizzo musicale	Marina Perfumo
Commissione elettorale	Mario Falzano
Assistenti di primo soccorso	Marcela Galarza
Presidio emergenze	Laura Tartuferi Marisa Viazzi
Referente biblioteca plesso “Alfieri”	Maria Grazia Medico

## ORGANIGRAMMA PRIMARIA A. S. 2018/2019

SCUOLA	SPINETTA	BETTALE	CASTELCERIOLO	SAN GIULIANO	LITTA PARODI	MANDROGNE
Collaboratori del DS assegnati ai plessi Responsabile palestra e TIC	Chieregato Marina	Lambiase	Bonanno	Castellaneta	Fossati	Bianchi
Sicurezza	Lombardi	Mazzari	Soliani	Damilano	Giustetti	Pittaluga
Antincendio	Caniggia Rutilio Lombardi	Teresi	Amalfa  Doretto	Damilano  Raineri	Giustetti Messina	Giacobone Pietrasanta
Primo soccorso	Iannibelli Audano	Teresi	Soliani	Cerea	Giustetti Messina	Pittaluga Bianchi
Emergenza neve	Borelli	Lambiase Teresi	Talpone	Damilano Raineri	Biglino Fossati	Giacobone
Invalsi	Audano Iannibelli	Mazzari	Arceri  Nelvi	Gastoldi	Biglino	Pietrasanta
Presidente interclasse	Iannibelli Lombardi Rutilio Caniggia	Lambiase	Bonanno	Balza	Fossati	Bianchi
Segretario interclasse	A rotazione	A rotazione	A rotazione	A rotazione	A rotazione	A rotazione

## ORGANIGRAMMA INFANZIA A. S. 2018/2019

SCUOLA	CASTELCERIOLO	MANDROGNE	SAN GIULIANO	SPINETTA
Collaboratori del DS assegnati ai plessi Responsabile palestra e TIC	Sacchi	Giraudi	Gilardenghi	Lucerna
Sicurezza	Ferrari	Giraudi	Lucerna	Lucerna
Antincendio	Ferrari	Gemme	Cicero	Cicero
Primo soccorso	Del Mastro	Giraudi	Buzzi	Buzzi
Emergenza neve	Ferrari	Giraudi	Lucerna	Lucerna
Presidente intersezione	Sacchi	Giraudi	Sciascia	Sciascia
Segretario intersezione	A rotazione	A rotazione	A rotazione	A rotazione

### Altre figure di riferimento Scuola Primaria

SCUOLA	SPINETTA	BETTALE	CASTELCERIOLO	SAN GIULIANO	MANDROGNE	LITTA PARODI
Prescuola	Comitato genitori	Associazione Virtus bettale	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa Paideia
Doposcuola	Comitato genitori	Associazione Virtus bettale	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa Paideia
Comitato mensa	Biancotti	Lambiase, Bello	Rodighiero	Centofanti	Bianchi, Chiarante	Messina
Presidente Comitato genitori	Porzio	Carpanelli	Lunghi	Centofanti	Chiarante	Patitucci

### Altre figure di riferimento Scuola Infanzia

SCUOLA	CASTELCERIOLO	MANDROGNE	SAN GIULIANO	SPINETTA
Prescuola	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa "Due Gi"	Cooperativa Paideia	Porzio
Comitato mensa	Del Mastro	Gemme	Incorvaia	Porzio
Presidente Comitato genitori	Lunghi	Chiarante	Crotta	Porzio

**ORGANIGRAMMA PERSONALE ATA A. S. 2018/2019 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

SEZIONI	FUNZIONI	PERSONALE ASSEGNATO
<b>DIDATTICA</b>	Gestione alunni	<b>Francesconi Franca Tuberosi Anastasia Bellucco Elisa</b>
<b>AMMINISTRATIVA</b>	Amministrazione del personale	<b>Veneri Maria Antonietta Bocchetti Marilena Iovine Rossana Badella Patrizia (18 ore)</b>
<b>AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'</b>	Gestione finanziaria	<b>D.S.G.A. Veneri Maria Antonietta</b>
	Servizi contabili	<b>D.S.G.A. Tuberosi Anastasia</b>
	Gestione beni patrimoniali	<b>D.S.G.A. Tuberosi Anastasia</b>
<b>DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</b>		<b>Massa Rita</b>

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

SCUOLA INFANZIA CASTELCERIOLO	Bia Cristina
SCUOLA INFANZIA MANDROGNE	Tognin Loretta, Laretta Toninello
SCUOLA INFANZIA SAN GIULIANO	Panciola Laura, Aresu Rita
SCUOLA INFANZIA SPINETTA MARENGO	Gamalero Elsa, Cesaro Maria Teresa
SCUOLA PRIMARIA BETTALE	Casarini Elisabetta
SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA CASTELCERIOLO	Sostegno Grazia
SCUOLA PRIMARIA LITTA PARODI	Tamburello Giuseppina + integrazione personale CISSACA
SCUOLA PRIMARIA MANDROGNE	Piraino Antonio
SCUOLA PRIMARIA SPINETTA MARENGO	Perna Michele, Lodo Ornella, Toscano Daniela, Repetto Claudia, Ravese Maria Concetta
SCUOLA PRIMARIA SAN GIULIANO VECCHIO	Rainieri Stefania
SCUOLA SEC. I° SPINETTA MARENGO	Aleccia Maria Cristina, Fanello Salvatore, Di Blasi Antonio
SCUOLA SEC. I° SAN GIULIANO VECCHIO	Malara Maria Irma

## PROGETTI PON

### Programma operativo nazionale 2014-2020

“Per la Scuola - competenze e ambienti per l’apprendimento”

**Asse 1.Istruzione:** per investire nelle competenze, nell’istruzione e nell’apprendimento permanente.

### **AMBITO LOGICO MATEMATICO TECNOLOGICO**

#### **LABORATORIO SCIENTIFICO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA**

Denominazione progetto	<b>IL GIARDINO DELLE SCIENZE (PON)</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze scientifiche degli studenti Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e relative al metodo di studio
Traguardi di risultato	Invogliare allo studio delle materie scientifiche Miglioramento dei risultati scolastici Inclusione e valorizzazione delle eccellenze
Obiettivo di processo	Potenziamento della preparazione Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale Implementazione delle strategie didattiche inclusive e di valorizzazione delle eccellenze
Altre priorità	/
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni dell’Istituto interessati. Gli alunni coinvolti saranno protagonisti attivi degli incontri, attraverso laboratori sperimentali ed osservazioni guidate.
Attività previste	Laboratorio sperimentale di scienze e rielaborazioni artistiche
Risorse finanziarie necessarie	FONDI PON
Risorse umane	Docente tutor e docente esperto (interni) Enti locali presenti sul territorio
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Capacità relazionali ed organizzative
Valori / situazione attesi	Miglioramento dell’interesse e delle competenze scientifiche

Durante la seduta del Collegio Docenti tenutasi il giorno 6/09/2018, su proposta del D.S., all’unanimità il Collegio decide di adottare una delibera di massima per l’adesione ad eventuali nuovi Bandi PON emanati dal MIUR, sarà cura della Commissione di lavoro, organizzata allo scopo, elaborare i progetti.

- Adesione al progetto PON: **Competenze di base “Io so, io sono”** vedi il progetto sul sito della scuola [www.carettaspinetta.gov.it](http://www.carettaspinetta.gov.it)

## **INDICE DEI PROGETTI EXTRACURRICOLARI DEI DIPARTIMENTI VERTICALI RACCOLTI PER ARGOMENTO**

### ***CORSI E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (da pag. 25)***

- PRIMARIA: “Inglese CLIL” - “English...I’ll take care of You!” - “Francese...in vista della secondaria” - “Francese...alla scuola Primaria” - “Propedeutica alla lingua francese”
  - SECONDARIA: “Flyers” - “Movers” “Ket” - “Delf A1-A2” - “Latino primi passi”

### ***MUSICA TEATRO ARTE E IMMAGINE (da pag. 35)***

- INFANZIA: “Gioca la fiaba”
- PRIMARIA: “Insieme per cantare” - “Espressivamente” - “Paese in festa”
- SECONDARIA: “Eventi Musicali” - “A Modern Rock Band” - “Laboratorio Teatrale”

### ***SPORT ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE (da pag. 42)***

- PRIMARIA: “Scherma a scuola”
- SECONDARIA: “Gruppo Sportivo”

### ***CITTADINANZA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (da pag. 45)***

- PRIMARIA: “Recupero e potenziamento”
- SECONDARIA: “Un albero per alunno”



## PROGETTO INGLESE EXTRACURRICOLARE CLIL SCUOLA PRIMARIA BETTALE

Denominazione progetto	<b>LINGUA INGLESE CLIL</b>
Priorità cui si riferisce	Conoscenza della lingua inglese
Traguardi di risultato	Future certificazioni
Obiettivo di processo	Recupero di situazioni carenti
Altre priorità	Uso del metodo clil
Situazione su cui interviene	Classe di 17 alunni con diversi livelli di apprendimento
Attività previste	10 lezioni da 2 ore o 14 lezioni da 90 minuti, a seconda della risposta degli alunni
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Insegnante di inglese
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	Approfondimento della della lingua inglese, in situazioni reali ma anche veicolato attraverso la conoscenza di altre discipline

**CERTIFICAZIONE LINGUISTICA INGLESE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA SAN GIULIANO VECCHIO**

Denominazione progetto	<b>“ENGLISH...I’LL TAKE CARE OF YOU!”</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire un approccio alla Lingua Inglese attraverso la trasmissione di conoscenze linguistiche, in modo da conseguire un’opportunità di apprendimento.
Traguardi di risultato	Definire il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze linguistiche
Obiettivo di processo	Potenziare ed arricchire l’offerta formativa in relazione all’acquisizione di competenze linguistiche.
Altre priorità	Creare un ambiente naturale di apprendimento attraverso esperienze laboratoriali individuali e /o di gruppo. Sensibilizzare al valore sotteso al conseguimento della certificazione
Situazione su cui interviene	Sulla base dei risultati conseguiti nella lingua Inglese dagli alunni della classe 5 <sup>^</sup> (ed eventualmente in estensione anche alla classe 4 <sup>^</sup> ), il progetto mirerà al potenziamento e al consolidamento delle conoscenze/abilità e competenze acquisite.
Attività previste	Le ore laboratoriali finalizzate all’approfondimento della lingua Inglese verranno suddivise in fasi teorico-pratiche. Le attività laboratoriali si avvarranno di materiale didattico e audiovisivo. Le lezioni saranno per lo più interattive, volte alla scoperta di nessi, relazioni, regole e funzioni fondamentali della Lingua Inglese. Gli alunni verranno guidati nello svolgimento delle attività con differenti tipologie di esercitazioni. Verranno privilegiate le attività di ascolto, lettura e conseguente drammatizzazione di dialoghi per favorire la dinamicità espositiva...il “mettersi in gioco”(stress and anxiety ... free!!!). I sillabi del corso saranno strutturati attraverso un’attenta integrazione della componente comunicativa e grammaticale per consentire di sviluppare la capacità di usare la lingua Inglese in modo coerente e consapevole.
Risorse finanziarie necessarie	Progettazione e realizzazione del percorso didattico. Acquisto del materiale didattico ed audiovisivo.
Risorse umane	Referente progetto.
Altre risorse necessarie	Esperti formatori esterni in supporto, una volta al mese, al docente referente progetto
Indicatori utilizzati	n.incontri pomeridiani effettuati; n.alunni che acquisiscono la certificazione.
Valori / situazione attesi	Potenziamento delle competenze linguistiche .

**PROGETTO FRANCESE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA CASTELCERIOLO/SAN GIULIANO VECCHIO**

Denominazione progetto	<b>FRANCESE...IN VISTA DELLA SECONDARIA</b>
Priorità cui si riferisce	Lingua francese
Traguardi di risultato	Creare dimestichezza con la lingua francese
Obiettivo di processo	Fornire agli alunni di classe quinta una prima base di lingua francese
Altre priorità	Creare collegamenti con la lingua italiana e con la lingua inglese
Situazione su cui interviene	
Attività previste	10 lezioni da un'ora ciascuna
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Insegnante che ha conseguito certificazione di francese DELF A2 a Giugno 2018
Altre risorse necessarie	Fotocopie, Stereo, Lim (ove presente)
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	

## PROGETTO FRANCESE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA MANDROGNE

Denominazione progetto	<b>Francese alla scuola Primaria</b>
Priorità cui si riferisce	Avviamento alla lingua francese
Traguardi di risultato	Sviluppare le abilità di ascolto/parlato in lingua francese
Obiettivo di processo	Preparare momenti di insegnamento che prevedano attività di ascolto, comunicazione orale e confronto.
Altre priorità	Facilitare la partecipazione e la condivisione delle attività
Situazione su cui interviene	Alunni classe 5 <sup>^</sup>
Attività previste	Lezioni di francese in orario extracurricolare per alunni e docente
Risorse finanziarie necessarie	Per l'Istituto : costo delle lezioni tenute da docente interno alla scuola in orario extracurricolare
Risorse umane	Docente interno 1 per un totale di 12 ore (10 ore di lezione frontale)
Altre risorse necessarie	Aula dotata di Lim, lettore cd
Indicatori utilizzati	Materiale preparato dal docente
Valori / situazione attesi	Gli alunni ampliano le loro conoscenze dimostrano interesse.

**PROGETTO FRANCESE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA BETTALE**

Denominazione progetto	<b>PROPEDEUTICA DI FRANCESE PER LA CLASSE QUINTA</b>
Priorità cui si riferisce	Lingua francese
Traguardi di risultato	Creare familiarità con la lingua francese, prevalentemente attraverso l'ascolto e la produzione orale.
Obiettivo di processo	Creare una base di lingua francese
Altre priorità	Creare familiarità con l'ascolto
Situazione su cui interviene	
Attività previste	10 lezioni di 1 ora ciascuna
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Insegnante di lingua francese
Altre risorse necessarie	Fotocopie, stereo CD
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	

**CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SECONDARIA EXTRACURRICOLARE INGLESE**

<i>Denominazione progetto</i>	<b>CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LINGUA INGLESE Cambridge KET</b>
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Corso extracurricolare in preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica KET rivolto ad alunni che desiderano verificare il loro livello di preparazione linguistica ed arricchire il loro curriculum con un diploma riconosciuto a livello nazionale.
<i>Traguardi di risultato</i>	Raggiungere una competenza comunicativa elementare (livello A2 del CEF) in lingua inglese nelle quattro abilità testate dall'esame Acquisire crediti formativi per il futuro percorso scolastico.
<i>Obiettivo di processo</i>	Permettere agli alunni di verificare la loro preparazione linguistica, di comprendere come l'approfondimento di una lingua straniera sia motivo di arricchimento personale, culturale e come possa offrire una ulteriore opportunità in vista del loro avvenire, ampliando e potenziando le loro competenze linguistiche.
<i>Altre priorità</i>	Stimolare gli studenti ad ampliare e potenziare le proprie competenze di inglese.
<i>Situazione su cui interviene</i>	Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado "V. Alfieri" – "G. Mazzini".
<i>Attività previste</i>	Esercizi di ascolto, di lettura, di lessico, di grammatica e descrittivi per perfezionare la comprensione e la produzione orale e scritta.
<i>Risorse finanziarie necessarie</i>	25 ore
<i>Risorse umane</i>	Docente di madrelingua inglese.
<i>Altre risorse necessarie</i>	Libro di testo corredato di CD.
<i>Indicatori utilizzati</i>	Rilevazione di un atteggiamento positivo e motivato. Capacità di ascolto e di partecipazione alle attività proposte.
<i>Valori / situazione attesi</i>	Superamento dell'esame con rilascio del diploma. Ampliamento degli orizzonti socio-culturali e della capacità di comunicazione.

## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SECONDARIA EXTRACURRICOLARE INGLESE

<i>Denominazione progetto</i>	Corso certificazione linguistica di lingua inglese <b>MOVERS</b> : YLE Cambridge Movers.
<i>Priorità cui si riferisce</i>	Proporre un corso extracurricolare in preparazione alla Certificazione del Cambridge Movers rivolto ad alunni che desiderano verificare la loro preparazione linguistica e arricchire il loro curriculum con un diploma riconosciuto a livello nazionale.
<i>Traguardi di risultato</i>	Certificazione del Cambridge Movers che attesti il livello di competenza A1 propedeutico alla certificazione del Cambridge Ket ed in linea con le indicazioni ministeriali. Potenziamento delle quattro abilità linguistiche. Acquisizione della capacità di svolgere esercizi in un limite di tempo prestabilito con un rigoroso rispetto delle consegne.
<i>Obiettivo di processo</i>	Permettere agli alunni di verificare la loro preparazione linguistica e di comprendere come l'apprendimento di una lingua straniera sia motivo di arricchimento personale e culturale e offra loro un'ulteriore opportunità in vista del loro avvenire.
Altre priorità	Stimolare gli studenti ad ampliare e potenziare le proprie competenze di inglese.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado "V. Alfieri" e "G. Mazzini.
Attività previste	Esercizi comunicativi che simulano situazioni di vita reale (ascolto, lettura, grammatica, lessico) per perfezionare la comprensione e la produzione orale e scritta.
Risorse finanziarie necessarie	N.40 ore nel caso in cui ci sia un elevato numero di alunni e sia necessario dividerli in due gruppi.
Risorse umane	Docente di lingua inglese: Carrà Antonella
Altre risorse necessarie	Libro di testo corredato di CD
Indicatori utilizzati	Rilevazione di un atteggiamento positivo e motivato. Capacità di ascolto e partecipazione alle attività proposte.
Valori / situazione attesi	Superamento dell'esame e relativo rilascio del diploma. Ampliamento della capacità di comunicazione e degli orizzonti socio-culturali.

## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SECONDARIA EXTRACURRICOLARE INGLESE

Denominazione progetto	CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA <b>FLYERS</b>
Priorità cui si riferisce	Corso extracurricolare in preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica FLYERS rivolto ad alunni che desiderano verificare il loro livello di preparazione linguistica ed arricchire il loro curriculum con un diploma riconosciuto a livello nazionale.
Traguardi di risultato	Potenziamento delle quattro abilità linguistiche in lingua inglese. Acquisizione della capacità di svolgere esercizi in un limite di tempo prestabilito e con un rigoroso rispetto delle consegne. Certificazione linguistica.
Obiettivo di processo	Permettere agli alunni di verificare la loro preparazione linguistica, di comprendere come l'approfondimento di una lingua straniera sia motivo di arricchimento personale, culturale e come possa offrire una ulteriore opportunità in vista del loro avvenire, ampliando e potenziando le loro competenze linguistiche.
Altre priorità	Stimolare gli studenti ad ampliare e potenziare le proprie competenze di inglese.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi seconde delle Scuole Secondarie di I grado "V. Alfieri" – "G. Mazzini".
Attività previste	Esercizi di ascolto, di lettura, di lessico, di grammatica e descrittivi per perfezionare la comprensione e la produzione orale e scritta.
Risorse finanziarie necessarie	N. 40 ore nel caso in cui i partecipanti siano molto numerosi e vengano divisi in 2 gruppi.
Risorse umane	Docente di Lingua Inglese: Prof.ssa Cappa Alessandra.
Altre risorse necessarie	Libro di testo corredato di CD.
Indicatori utilizzati	Rilevazione di un atteggiamento positivo e motivato. Capacità di ascolto e di partecipazione alle attività proposte.
Valori / situazione attesi	Superamento dell'esame con rilascio del diploma. Ampliamento degli orizzonti socio-culturali e della capacità di comunicazione.



## CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE SECONDARIA EXTRACURRICOLARE FRANCESE

Denominazione progetto	Corso in preparazione alla certificazione linguistica <b>DEL F A1/A2</b>
Priorità cui si riferisce	Corso extracurricolare in preparazione all'esame per il conseguimento della certificazione linguistica DEL F A1/A2 rivolto ad alunni desiderosi di verificare il loro livello di preparazione linguistica e di arricchire il loro curriculum con un diploma riconosciuto a livello nazionale.
Traguardi di risultato	Potenziamento delle quattro abilità linguistiche in lingua francese. Acquisizione della capacità di svolgere esercizi in un limite di tempo prestabilito e con un rigoroso rispetto delle consegne. Certificazione linguistica.
Obiettivo di processo	Permettere agli alunni di verificare la loro preparazione linguistica, di ottenere un diploma riconosciuto a livello nazionale, di comprendere come l'approfondimento di una lingua straniera sia motivo di arricchimento personale, culturale e come possa offrire una ulteriore opportunità per il futuro ampliando e potenziando le loro competenze linguistiche.
Altre priorità	Stimolare gli allievi ad ampliare e potenziare le proprie competenze in lingua francese
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi seconde e terze delle Scuole Secondarie di 1° grado "V. Alfieri" di Spinetta M.go e "G. Mazzini" di San Giuliano
Attività previste	Esercizi di ascolto, di lettura, di lessico, di grammatica e descrittivi per perfezionare la comprensione e la produzione orale e scritta e simulazione di prove d'esame.
Risorse finanziarie necessarie	N.20 ore per corso DEL F A1 e n.20 ore per corso DEL F A2
Risorse umane	Docente di lingua francese Prof.ssa Manuela Arimburgo
Altre risorse necessarie	Libro di testo "DEL F A1 " e "DEL F A2" corredato di CD
Indicatori utilizzati	Rilevazione di un atteggiamento positivo e motivato. Capacità di ascolto e partecipazione alle attività proposte
Valori / situazione attesi	Superamento dell'esame con rilascio del diploma. Ampliamento degli orizzonti socio-culturali e della capacità di comunicazione.

## CORSO DI LATINO EXTRACURRICOLARE SECONDARIA

Denominazione progetto	<b>“Latino primi passi”</b>
Priorità cui si riferisce	Affinamento di competenze linguistiche
Traguardi di risultato	Approccio emotivo relativo a una nuova lingua
Obiettivo di processo	<p>Conoscere l’evoluzione storica della lingua latina  Riconoscere la presenza del latino nell’italiano  Acquisire il concetto che la lingua cambia nel tempo e nello spazio  Conoscere la struttura delle parole latine  Conoscere l’alfabeto e la pronuncia  Apprendere i principi della flessione del nome e del verbo  Conoscere le caratteristiche principali del verbo: modo indicativo (presente, imperfetto, futuro semplice), imperativo</p> <p>La coniugazione di SUM e delle quattro coniugazioni attive</p> <p>Apprendere gli elementi della declinazione e le prime due declinazioni con le principali particolarità  Conoscere gli aggettivi della prima classe  Distinguere alcuni complementi indiretti  Saper usare il dizionario</p>
Altre priorità	
Situazione su cui interviene	alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° “V.ALFIERI”
Attività previste	<p>Ricerca ed analisi di espressioni latine ancora presenti in italiano  Comprensione della struttura e studio mnemonico delle declinazioni e delle coniugazioni  Traduzioni di semplici testi dal latino e/o dall’italiano.</p>
Risorse finanziarie necessarie	FIT
Risorse umane	Prof.ssa Stella Valentina
Altre risorse necessarie	Operatore scolastico
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	Comprensione della struttura di una semplice frase.

## TEATRO EXTRACURRICOLARE SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIULIANO VECCHIO

Denominazione progetto	<b>FESTE: GIOCA LA FIABA</b>
Priorità cui si riferisce	Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione; condividere momenti di festa; vivere con lo spirito giusto il personaggio da interpretare o la canzone indicata..
Traguardi di risultato	Arricchire il repertorio linguistico personale del bambino attraverso poesie, filastrocche, racconti e drammatizzazioni.
Obiettivo di processo	Accogliere con interesse nuove attività quali l'ascolto e attività creative; conoscere le tradizioni e ricorrenze più importanti.
Altre priorità	Collaborazione all'organizzazione di un momento di festa, realizzando insieme pitture scenografie e costumi; avere la padronanza del proprio schema corporeo e delle proprie potenzialità.
Situazione su cui interviene	Superamento delle paure, delle situazioni di disagio e malessere.
Attività previste	Feste: Halloween, Castagnata, Natale, Carnevale e fine anno (Giugno)
Risorse finanziarie necessarie	N.° 8 ore extracurricolari di insegnamento più N.° 2 ore funzionali per ogni docente.  Le prove generali delle Feste, la recita di natale e di (Giugno), si realizzano in orario extracurricolare in quanto si svolgono al centro sportivo del paese e si concludono con il rinfresco con genitori, insegnanti e bambini.
Risorse umane	Le insegnanti Della Valle Anna, Gilardenghi Fulvia e Marcis Nicoletta
Altre risorse necessarie	Nel corso dell'anno potremmo avvalerci animatori teatrali anche volontari.
Indicatori utilizzati	Sviluppare il repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti.
Valori / situazione attesi	Conoscere le tradizioni delle famiglie e della comunità e condividere momenti di festa e gioia insieme.

## MUSICA EXTRACURRICOLARE PRIMARIA DI SAN GIULIANO VECCHIO e SPINETTA MARENGO

Denominazione progetto	<b>Insieme per cantare</b>
Priorità cui si riferisce	Valorizzare la musica nel suo aspetto pratico come superamento delle barriere culturali e ambientali, che in una società sempre più multietnica purtroppo possono sorgere tra gli esseri umani. Ed è proprio la musica, con la sua tolleranza semantica, uno dei più importanti lasciapassare culturali, poiché è in grado di costruire un ponte tra le sensibilità emotive ed estetiche degli individui.
Traguardi di risultato	Promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista: creativo, affettivo, relazionale. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione.
Obiettivo di processo	Esibizioni musicali durante eventi e festività civili e religiose. Partecipazioni a concorsi canori
Altre priorità	Dare visibilità alle attività esterne degli alunni della scuola.
Situazione su cui interviene	Assenza nella Scuola Primaria di continuità didattica e di adeguate strutture atte alla fruizione e alla diffusione musicale; allarmante scarsità di fondi destinati alle attività musicali.
Attività previste	Formazione coro rappresentativo delle Scuole Primarie di Spinetta Marengo e San Giuliano Vecchio nonché di un coro unificato di entrambe le scuole
Risorse finanziarie necessarie	Non ancora quantificabile. Si richiede eventualmente l'acquisto di un impianto, strumentario Orff e percussioni
Risorse umane	Gli insegnanti responsabili del progetto. Collaborazione di musicisti a titolo esclusivamente gratuito e volontario per le esibizioni musicali
Altre risorse necessarie	Utilizzo gratuito della fotocopiatrice
Indicatori utilizzati	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni.
Valori / situazione attesi	Data l'esperienza positiva degli anni scorsi si prevede una grande partecipazione e entusiasmo da parte di alunni, famiglie, insegnanti, ecc. Si tratta, inoltre, di un'attività funzionale alla visibilità. Dare visibilità alle attività esterne degli alunni della scuola è doveroso oltre che motivo di orgoglio; ripaga il lavoro svolto dalla scuola e da tutti i collaboratori. Si offre, infine, alla scuola la possibilità di essere vista come una risorsa della e dalla comunità, di consolidare il rapporto tra la comunità scolastica e territorio.

## MUSICA TEATRO ARTE E IMMAGINE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA MANDROGNE

Denominazione progetto	<b>Espressivamente</b>
Priorità cui si riferisce	Realizzazione di uno spettacolo teatrale
Traguardi di risultato	Saper recitare in esibizione pubblica
Obiettivo di processo	Stimolare la partecipazione, l'attenzione e la collaborazione di tutti gli alunni.
Altre priorità	Facilitare la partecipazione e la condivisione delle attività
Situazione su cui interviene	Potenziamento delle attività espressive, compartecipazione di alunni di diverse classi
Attività previste	Scrittura di parti recitative. Prove in classi singole, prove in classi aperte, prove finali con tutti gli alunni del plesso
Risorse finanziarie necessarie	Per l'Istituto: costo delle lezioni tenute dalle docenti: Bianchi, Garbelli, Pietrasanta, Di Lorenzo. Pittaluga interno alla scuola in orario extracurricolare per un totale di 65 ore extracurricolari di cui 60 di insegnamento e 5 di programmazione attività
Risorse umane	Docenti interni - Collaborazione attiva di tutte le insegnanti del plesso
Altre risorse necessarie	Aula dotata di LIM, lettore CD, palestra, teatro SOMS
Indicatori utilizzati	Mettere in scena uno spettacolo
Valori / situazione attesi	Gli alunni ampliano le loro conoscenze dimostrano interesse attraverso il saggio finale

## ARTE E IMMAGINE EXTRACURRICOLARE PRIMARIA CASTELCERIOLO

Denominazione progetto	<b>Paese in Festa</b>
Priorità cui si riferisce	Consolidare i rapporti tra la scuola, le famiglie e il territorio.
Traguardi di risultato	Conoscere operativamente strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione per la realizzazione di manufatti.
Obiettivo di processo	Fornire momenti di socializzazione e cooperazione tra alunni e tra famiglie.
Altre priorità	Includere maggiormente bambini in difficoltà.
Situazione su cui interviene	Arricchire e potenziare il pensiero creativo.
Attività previste	20 ore per ciascuna docente
Risorse finanziarie necessarie	Il materiale è stato acquistato e gestito dal Comitato genitori
Risorse umane	Docenti della scuola
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Interagire , collaborare e partecipare con i compagni per la realizzazione di un manufatto con molteplici tecniche e materiali.
Valori / situazione attesi	Dimostrare di aver appreso le abilità tecniche.

## SEZIONE INDIRIZZO MUSICALE EXTRACURRICOLARE SECONDARIA

Denominazione progetto	<b>“EVENTI MUSICALI”</b>
Priorità cui si riferisce	Il progetto, rivolto agli alunni della Sezione Musicale della Scuola Secondaria “V. Alfieri”, prevede la partecipazione degli stessi ad attività di vario genere atte a valorizzare didatticamente ed artisticamente sia l’orchestra che i singoli alunni attraverso un percorso musicale formativo, costruttivo ed emotivo.
Traguardi di risultato	Coinvolgere gli alunni in attività corali/strumentali, con l’obiettivo di far vivere loro esperienze musicali concrete mediante la musica d’insieme e l’orchestra.
Obiettivo di processo	Far vivere agli allievi esperienze musicali positive, coinvolgenti, motivanti al fine di sensibilizzarli verso lo sviluppo della pratica musicale come valore formativo aggiunto.
Altre priorità	-Favorire e sviluppare attraverso l’esperienza della musica d’insieme l’acquisizione sia delle competenze musicali che quelle socio-cognitive trasversali che potranno rappresentare una risorsa nello studio e nell’apprendimento di tutte le altre discipline; -Dare l’opportunità di effettuare una scelta matura e consapevole per quanto riguarda la possibilità di proseguire gli studi musicali.
Situazione su cui interviene	Scuola Secondaria di I grado/Orientamento
Attività previste	Partecipazione degli allievi a: -Laboratori di Musica d’Insieme in collaborazione con il Liceo Musicale di Alessandria; -Lezioni-concerto interdisciplinari nell’ambito del Progetto Diderot; -Manifestazione in occasione del 25 Aprile; -Seminari-Concerto presso il Teatro Comunale di Alessandria; -Concorso Musicale “V. Centurione” di Sestri Ponente; -IV Edizione della Rassegna Musicale “A. Taulino” per le SMIM della provincia di Alessandria; -Concerto di fine anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	FIS
Risorse umane	Docenti della Sezione ad Indirizzo Musicale.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Promuovere la formazione musicale e culturale.
Valori / situazione attesi	Coinvolgere gli alunni in occasioni di performance, nella scuola, sul territorio ed in altre realtà che costituiscono un’opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva.

## LABORATORIO MUSICALE EXTRACURRICOLARE SECONDARIA

Denominazione progetto	<b>“A MODERN ROCK BAND”</b> <b>Progetto extracurricolare pomeridiano per allievi ed ex-allievi della Scuola Secondaria di I Grado</b>
Priorità cui si riferisce	Veicolare il corretto comportamento sociale, attivare le strategie necessarie alla realizzazione di un progetto comune. Completare, potenziare e dare continuità all’attività curricolare dell’indirizzo musicale.
Traguardi di risultato	Stimolare gli studenti alla curiosità e al piacere di condividere le passioni con gli altri.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare ad ascoltare ed analizzare</li> <li>• Scegliere in gruppo, imparando ad accettare le idee degli altri</li> <li>• Imparare strategie per analizzare strutture complesse (come un brano musicale)</li> <li>• Stimolare la curiosità (verso tutti gli strumenti del gruppo / generi musicali proposti)</li> <li>• Imparare ad organizzare un lavoro (dividere i compiti tra i componenti del gruppo)</li> <li>• Contribuire allo sviluppo delle attitudini musicali ed organizzative</li> </ul>
Altre priorità	Completare le competenze musicali già sviluppate nel corso curricolare (anche in previsione di una continuazione nella scuola Superiore).
Situazione su cui interviene	Concretizzare le numerose richieste informali degli studenti dando voce alle loro passioni
Attività previste	Laboratorio musicale extracurricolare con esibizione finale
Risorse finanziarie necessarie	Attività aggiuntive di insegnamento extracurricolari docenti interni.
Risorse umane	2 docenti esperti interni
Altre risorse necessarie	Aula di orchestra con relative attrezzature musicali.
Indicatori utilizzati	Imparare ad arrangiare ed analizzare la struttura musicale e ritmo/armonica di un brano.
Valori / situazione attesi	Miglioramento della sicurezza esecutiva attraverso l’ampliamento delle capacità di analisi e il metodo di studio. Incremento della curiosità e delle motivazioni generali atte ad un prosieguo nelle scuole superiori.



## LABORATORIO TEATRALE EXTRACURRICOLARE SECONDARIA

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO TEATRALE</b>
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze comunicative, collaborative e conoscitive
Traguardi di risultato	Miglioramento dei livelli di profitto Miglioramento del lavoro in gruppo Promozione dell'interesse verso l'espressione artistica ed il linguaggio teatrale Acquisizione di competenze spendibili sia nel prosieguo dell'iter scolastico sia in contesti reali e diversificati
Obiettivo di processo	Sviluppare le capacità espressive, mnemoniche, creative, corporee e verbali Sviluppo di capacità di osservazione ed analisi Favorire lo sviluppo di una mentalità critica Rafforzare l'autostima Aumentare le capacità di concentrazione e ascolto
Altre priorità	Sviluppare le capacità relazionali e collaborative Potenziare le capacità di utilizzo di linguaggi non verbali Sperimentazioni di codici espressivi
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni dell'Istituto interessati
Attività previste	Incontri laboratoriali extracurricolari con rappresentazione finale
Risorse finanziarie necessarie	Costi relativi ai compensi per la professionalità coinvolta
Risorse umane	Docente esperto interno responsabile del progetto
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Miglioramento delle capacità relazionali ed espressive Partecipazione attiva e continua
Valori / situazione attesi	Costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica Riduzione della dispersione Miglioramento delle competenze trasversali

## SPORT EXTRACURRICOLARE PRIMARIA SAN GIULIANO VECCHIO

Denominazione progetto	<b>Scherma a scuola</b>
Priorità cui si riferisce	Avvicinare i bambini delle scuole primarie allo sport della scherma, vivendo l'esperienza attraverso il gioco. Presentare un'alternativa alle attività sportive solitamente praticate.
Traguardi di risultato	Un progetto di questo tipo si presenta come un percorso didattico completo che unisce i valori morali ed etici storicamente legati all'insegnamento della scherma con la formazione dell'identità dell'allievo attraverso anche una sana pratica sportiva.
Obiettivo di processo	Organizzazione a fine corso di una gara da inserire eventualmente nel programma delle attività della "Giornata dello Sport" del nostro istituto.
Altre priorità	Nell'offerta formativa di un Istituto la Scherma potrebbe rappresentare un valore aggiunto, un servizio offerto ai propri alunni e alle loro famiglie come segno distintivo di una didattica moderna ed efficace.
Situazione su cui interviene	Negli ultimi anni sono stati molti i giovani e i giovanissimi che si sono avvicinati con interesse alla Scherma, sport spettacolare e coinvolgente, capace di regalare emozioni che affiorano dal profondo di chi lo pratica. Si assiste a una moderna riscoperta della cultura schermistica, che, in Europa, trova le sue più antiche radici nel Rinascimento, quando, accanto alle tradizionali discipline del sapere, alla pratica della Scherma era ancora affidato il compito primario di mantenere in salute i giovani e di trasmettere loro il senso di appartenenza alla società civile. La Scherma non è soltanto uno sport come tanti. È un'arte. Essa tramanda un sistema educativo, un nucleo di tradizioni culturali e sociali che costituiscono il valore aggiunto di questa disciplina, capace di divertire ed educare come tutte le altre discipline sportive, ma più facilmente in grado di intervenire direttamente sulla formazione della coscienza di sé dell'individuo.
Attività previste	Il programma di scherma sarà suddiviso e articolato in quattro tempi:  1) attività motoria generale tendente a sviluppare negli alunni tutte le qualità che rendono possibile una motricità efficace ed ottimale per l'approccio a qualsiasi attività sportiva. Gli esercizi quindi saranno indirizzati allo sviluppo della percezione, della flessibilità e della coordinazione occhi-mano-piede, dell'equilibrio statico e dinamico, dell'agilità, della prontezza e della decisione dei movimenti.  2) attività motoria preschermistica. Sono esercizi che riproducono in forma ludica i movimenti dell'attività schermistica  3) attività tecnica. Sono esercitazioni didattiche di avviamento alla tecnica e alla tattica schermistica eseguiti in gruppo, a coppie, individual-

	mente. 4) attività teoriche: regolamento, terminologia, arbitraggio.
Risorse finanziarie necessarie	Si richiede almeno l'acquisto di due fioretti di plastica, due maschere e due veste-protezione (circa 140 euro)
Risorse umane	I docenti responsabili del progetto
Altre risorse necessarie	Ulteriori acquisti di fioretti, maschere e vesti
Indicatori utilizzati	Partecipazione e coinvolgimento degli alunni.
Valori / situazione attesi	<p>Il progetto si propone di sviluppare negli alunni degli schemi motori maggiormente funzionali e tendenti all'affermazione e al miglioramento della lateralità, allo sviluppo delle capacità percettivo-cinetiche, al miglioramento della coordinazione generale e in particolare quella oculo-manuale, all'organizzazione della spazio e del tempo, e alla destrezza.</p> <p>All'interno dell'area sociale si punta allo sviluppo e al miglioramento della capacità di lavorare in gruppo, quindi alla collaborazione tra compagni, alla capacità di confronto e alla conoscenza e all'uso di un regolamento.</p> <p>Praticare uno sport nuovo, non molto popolare come la scherma aprirà l'orizzonte mentale dei bambini. Ovviamente in poco tempo potranno acquisire solo le nozioni base e il livello tecnico non sarà altissimo, ma riusciranno già a disputare la loro prima "gara ufficiale" a fine anno.</p>

## SPORT EXTRACURRICOLARE SECONDARIA

Denominazione progetto	<b>GRUPPO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA, CALCETTO, PALLAVOLO</b>
Priorità cui si riferisce	Lezioni tecnico-pratiche di avviamento alla pratica sportiva delle attività sportive in oggetto; organizzazione di tornei interni finalizzati alla partecipazione ai Campionati Studenteschi.
Traguardi di risultato	Avviamento alla pratica delle attività sportive in forma promozionale per implementare il patrimonio psicofisico degli alunni, intesa anche come prevenzione alla dispersione scolastica
Obiettivo di processo	Partecipazione ai Campionati Studenteschi
Altre priorità	Apprendimento delle abilità motorie e sportive specifiche delle discipline in oggetto, consapevolezza delle proprie capacità e acquisizione della volontà di migliorare, condivisione di ruoli e responsabilità sia in situazione di attività individuali che di squadra. Rispetto delle regole, dei compagni e di sé stessi.
Situazione su cui interviene	Attività rivolta ad alunni e alunne delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo.
Attività previste	Atletica Leggera, Calcetto, Pallavolo presso le palestre delle scuole secondarie dell'Istituto.
Risorse finanziarie necessarie	Fondi ministeriali stanziati per l'avviamento alla pratica sportiva; spese di trasferimento in occasione della partecipazione alle attività dei Campionati Studenteschi.
Risorse umane	Insegnanti di Educazione Fisica dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Collaboratori scolastici per l'attività di pulizia (in orario di servizio)
Indicatori utilizzati	Insegnamento delle discipline sportive in oggetto. Educazione ai valori dello sport intesi come mezzo per acquisire consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti. Educazione alla socializzazione e alla collaborazione viste come mete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gestione delle proprie energie e dello sforzo agonistico. Rispetto di sé, degli altri, delle regole e dei ruoli.
Valori / situazione attesi	Apprendimento delle abilità motorie e sportive specifiche delle discipline in oggetto; consapevolezza delle proprie capacità e acquisizione della volontà di migliorare; condivisione di ruoli e responsabilità sia in situazione di attività individuali che di squadra. Rispetto delle regole, dei compagni e di sé stessi.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO EXTRACURRICOLARE PRIMARIA BETTALE

Denominazione progetto	<b>RECUPERO E POTENZIAMENTO CLASSE QUINTA</b>
Priorità cui si riferisce	Recupero e potenziamento delle attività di base fondamentali
Traguardi di risultato	Favorire lo sviluppo di attitudini e interessi attraverso forme di collaborazione e responsabilità
Obiettivo di processo	Consolidare conoscenze e competenze nei saperi di base delle materie curriculari in accordo con le insegnanti di classe in base alle necessità emerse nell'ambito della programmazione
Altre priorità	Dedicare particolare attenzione alle problematiche degli alunni DSA e H presenti nella classe
Situazione su cui interviene	
Attività previste	10/14 lezioni di 1 ora ciascuna di docenza 5/7 ore funzionali
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane	Insegnante di religione
Altre risorse necessarie	Libro di testo, pc, lim, fotocopie di materiali preparati dal docente
Indicatori utilizzati	
Valori / situazione attesi	

**EDUCAZIONE AMBIENTALE EXTRACURRICOLARE SECONDARIA**

Denominazione progetto	<b>UN ALBERO PER ALUNNO</b>
Priorità cui si riferisce	SENSIBILITA' NEI CONFRONTI DELLA SOSTENIBILITA'
Traguardi di risultato	TUTELA DELL'AMBIENTE DALE NUOVE GENERAZIONI
Obiettivo di processo	CONOSCERE E VIVERE LA FESTA DELLA TERRA PER DIVENTARE UN ADULTO CON COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
Altre priorità	ACQUISIRE LA GIUSTA FILOSOFIA PER CONSERVARE LA NOSTRA CASA COMUNE, LA TERRA
Situazione su cui interviene	RISCALDAMENTO GLOBALE E LA SCARSITA' DELLE RISORSE
Attività previste	ATTIVITA' INDIVIDUALI DI GRUPPO, CONVERSAZIONE, USCITE DIDATTICHE, RICERHE, PIANTARE UNA PIANTINA
Risorse finanziarie necessarie	USCITA DIDATTICA -RICHIEDE L'UTILIZZO DI UN MEZZO DI TRASPORTO ACQUISTO DI PIANTINE
Risorse umane	DOCENTI INTERNI: CAPELLETTI, GALARZA DOCENTI ESTERNI: PROMOTORE DEL PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE -AMBITO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA -DOTTORE FELICE CELESTINO
Altre risorse necessarie	TERRENO E MEZZO DI TRASPORTO
Indicatori utilizzati	MISURARE PER OGNI ALUNNO IL COMPORTAMENTO E LA SENSIBILITA' ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE
Valori / situazione attesi	L'INTERESSE DELL'ALUNNO COME PROTAGONISTA DEL SUO OPERATO